

ALLEGATO A.2

SCHEDA PROGETTO-INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento **FONDAZIONE RECANATESI SU00293A11** ___

Eventuale/i ente/i coprogettante¹/i _____

1. Titolo del progetto/intervento **NONNI PER TUTTI** ___
2. Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: **ASSISTENZA**___
3. Numero di volontari richiesti: **6**___
4. Durata: **12 MESI**___
5. Obiettivo principale del progetto:

Sostenere l'invecchiamento attivo della popolazione anziana migliorando la qualità dell'assistenza agli anziani
Con questa misura garantiremo la salute ed il benessere delle persone anziane.

Valuteremo il raggiungimento dell'obiettivo misurando le attività che favoriscono l'invecchiamento attivo:

- Stimolazione cognitiva. Risultato atteso: 2 ore al giorno
- Laboratori occupazionali: pittura orto e cucito . Risultato atteso: 2 laboratori settimanali
- Stimolazione sensoriale (musica/pet/teatro). Risultato atteso: 1 attività settimanale

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto/intervento

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario NEET dovrà svolgere <i>(nel riportare le attività dell'operatore volontario si chiede di riferirsi alla "descrizione" delle "aree di attività" dei profili professionali come aggiornati dalla DGR 740/2018)</i>	Potenziali abilità connesse <i>(Rif. DGR 740/2018)</i>
Partecipano alle fasi di programmazione e progettazione delle attività da proporre agli anziani. Quindi partecipano alle riunioni di staff in modo propositivo e collaborano alla definizione delle attività da proporre agli anziani	UC 238 Analisi dei fabbisogni formativi
Affiancheranno il personale dell'ente nelle attività complementari all'assistenza e stimolazione cognitiva. Accompagneranno gli anziani nelle aule predisposte alle attività. spingeranno le sedie a rotelle degli anziani non deambulanti, condurranno sotto braccio quelli con mobilità ridotta. Lettura quotidiana di libri e giornali: Coinvolgeranno gli anziani nella partecipazione alla lettura e quelli interessati saranno invitati a ritrovarsi nell'aula di lettura; accompagneranno gli anziani non deambulanti a bordo delle sedie a rotelle, condurranno quelli con mobilità ridotta sotto braccio. Effettueranno la lettura collettiva di libri e giornali, con modalità di "lettura commentata" stimoleranno la partecipazione ed il commento da parte degli anziani. Stimoleranno la partecipazione, la memoria, la capacità mnemonica e la funzione intellettiva. Le attività di dialogo: Coinvolgono gli anziani a partecipazione alle attività di dialogo ed invitati a ritrovarsi nelle aule previste per le attività di dialogo e colloquio. Insieme al personale educativo dell'ente introdurranno gli "argomenti del giorno". Sugli argomenti stimoleranno gli anziani con domande per facilitare lo sforzo mnemonico, il ragionamento e le capacità critiche. Condurre ed accompagnare gli anziani in passeggiate entro la struttura. Coinvolgono gli anziani a	UC 10013 Vigilanza e supporto alla realizzazione di attività socioeducative UC 10014 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità in ambito socio-

¹ In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante.

<p>passaggiare all'interno della struttura. Mettono in luce nei confronti degli anziani con mobilità residua i benefici per l'organismo, legati al movimento. Stabiliranno una modalità di comunicazione empatica al fine di coinvolgere gli anziani nelle passeggiate. Cammineranno a fianco degli anziani, dialogheranno sui fatti della vita quotidiana, stimolando racconti e memorie della vita vissuta.</p>	
<p>Collaboreranno con il personale esperto di laboratori alla preparazione del materiale necessario ai laboratori occupazionali. Parteciperanno agli incontri tenuti dagli esperti dei laboratori per il briefing sui laboratori.</p>	UC 238 Analisi dei fabbisogni formativi
<p>Condurre i laboratori. Nelle date ed orari stabiliti si ritrovano negli spazi delle sedi destinati ai laboratori e coinvolgeranno gli anziani ad incontrarsi nei locali di laboratorio. Gli anziani non deambulanti saranno accompagnati a bordo delle sedie a rotelle, quelli con mobilità ridotta condotti sotto braccio. Seguiranno le disposizioni dettate da personale esperto del laboratorio, affiancheranno gli anziani e li faciliteranno nello svolgimento delle attività previste dal laboratorio stesso. Spiegheranno le operazioni da eseguire e li affiancheranno nell'esecuzione. Al termine delle attività li coinvolgeranno nella prosecuzione dei laboratori negli appuntamenti successivi calendarizzati. Accompagneranno gli anziani non deambulanti a bordo delle sedie a rotelle nelle proprie stanze</p>	UC 10014 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità in ambito socio-educativo

7. Sede/i di progetto/intervento²:

Denominazione sede	Codice sede	Comune sede	Prov sede	N. volontari richiesti	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV – Nota 1)	CF dell'OLP
FONDAZIONE RECANATESI - RESIDENZA "AZALEA"	189442	Osimo	AN	6	Astuti Raffaele	STTRFL77E23F912E
					Mammoli Stefania	MMMSFN81E62A271O

(Inserire tante righe quante sono le sedi di progetto)

8. **Numero ore di servizio settimanali stimate:** 25 ore ovvero 1145 ore annuali³

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: a turni: da __08:00__ a __13:00__ oppure da 14:00 a 19:00

9. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** __5__ (minimo 4 – massimo 6)⁴

10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla

² Se le attività del progetto-intervento si sviluppano anche su altre sedi NON accreditate, per una corretta informazione all'operatore volontario, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". In tal caso andrà individuato un OLP specifico per la sede. Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, rispettano tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

³ In applicazione della flessibilità oraria, le 25 ore settimanali vengono parametrize a 1145 ore annuali, in relazione alla durata effettiva dei progetti. L'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali, da distribuire uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- k) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti.

11. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

12. Eventuali requisiti, specifici per il progetto/intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

--

13. Formazione GENERALE

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere la partecipazione/collaborazione dell'ufficio regionale competente in materia.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, **Formatore: Roberto Pretini**

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, **Formatore: Roberto Pretini**

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, **Formatore: Roberto Pretini**

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile regionale, durata 2 ore, **Formatore: Roberto Pretini**

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile" in tutti i suoi punti.*

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, **Formatore: Roberto Pretini**

Contenuti: *partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile, durata 3 ore, **Formatore: Roberto Pretini**

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, **Formatore: Roberto Pretini**

Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, **Formatore: Roberto Pretini**

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, **Formatore: Roberto Pretini**

Contenuti: *partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

14. Formazione SPECIFICA - durata minima: 50 ore

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto/intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto/intervento.

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, durata 4 ore

– nel primo mese di servizio, **Formatore: Francesca Donati**

(per una parte di questo modulo è possibile usufruire della FAD della Regione Marche)

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento, durata 3 ore, **Formatore: Bellaspiga Jacopo**

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, **Formatore: Bellaspiga Jacopo**

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 15 ore, **Formatore: Astuti Raffaele**

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

Modulo 4: Stimolazione cognitiva.

durata 10 ore, **Formatore: Eleonora Bolletta.**

Contenuti: La stimolazione cognitiva è vista come un intervento strategico che favorisce al benessere completo della persona. Questo può essere raggiunto cercando di potenziare le funzioni residue della persona predisponendo di tutte le risorse necessarie per mantenere l'autonomia. Lo scopo è anche quello riuscire a preservare le funzionalità psicologiche e funzionali che consentirebbero un'adeguata qualità di vita per l'individuo.

Il modello integrato biopsicosociale di presa in carico del paziente e del caregiver.

Il caregiver è una persona che si prende cura di individui di base fragili, che a seguito di una malattia come per esempio la demenza non riescono a svolgere i maniera autosufficiente nemmeno le attività quotidiane più semplici.

Saranno spiegate varie modalità di relazione tra paziente/caregiver in particolare soffermandosi sul modello AIMA.

Modulo 5: Accompagnamento alla fruizione dei servizi di supporto all'integrazione sociale,

durata 10 ore, **Formatore: Astuti Raffaele**

Contenuti: Conoscenza delle fasi di sviluppo somatico, motorio, percettivo, affettivo, linguistico e sociale.

Informazione Il concetto di disabilità, Elementi di base di psicologia dell'anziano dimesso da ospedale, immobilizzato o malato, L'approccio all'anziano e i disturbi comportamentali, fattori che facilitano la comunicazione non verbale: gli indicatori paralinguistici, le espressioni del viso, i gesti e i movimenti del corpo. promuovere il benessere della persona attraverso la stimolazione multisensoriale modulata (effetti visivi, uditivi, tattili, olfattivi, propriocettivi, vestibolari e gustativi). Utilizzato in origine come supporto per arricchire la vita delle persone con gravi disabilità intellettive e permettere di entrarvi in relazione, si è poi sviluppato rivelandosi un efficace strumento in molteplici condizioni umane: nella persona adulta con disabilità, demenza o in situazioni di stress, nell'accompagnamento al fine vita, nel sostegno al caregiver, nella prevenzione del burnout.

Modulo 6: Analisi dei bisogni formativi, risorse e potenzialità di persone, gruppi e comunità per tecnico dell'assistenza,

durata 6 ore, **Formatore: Eleonora Bolletta.**

Contenuti: Prevenzione e promozione della salute Psicosomatica e benessere Teorie della comunicazione e dei sistemi (comunicazione verbale e non verbale) Empatia, ascolto attivo. Gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto delle attività assistenziali - Il ruolo dell'operatore d'accoglienza, Il lavoro di équipe, Le attività di orientamento, accompagnamento e integrazione, La tutela della salute.

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
Donati Francesca Teramo, 15/06/1979	Laurea in Ingegneria Elettronica (laurea quinquennale con specializzazione biomedica). E' esperta qualificata in radioprotezione. Svolge attività di libero professionale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. E' titolare di un ente formativo che si occupa di formazione relativamente alla sicurezza nei luoghi di lavoro in ambito sanitario. Ex VSCN anno 2005-2006 presso la Croce Verde.	Modulo 0. (Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale).
Astuti Raffaele Nocera Inferiore 23/05/1977	Laurea in Sociologia 2004 e Laurea in Antropologia 2009. Dal 2010 animatore/educatore presso Fondazione Recanatesi	Modulo 3. Modulo 5.
Bellaspiga Jacopo 23/10/1971	Laurea in Giurisprudenza, Presidente dal 2011.e Direttore Generale dell'Ente dal 2016. Esercizio della professione di Formatore Dipartimento degli Affari di Giustizia.	Modulo 1. Modulo 2.
Bolletta Eleonora Chiaravalle, 14/04/1987	Psicologa specializzata in psicoterapia cognitiva.	Modulo 4. Modulo 6.

Data e firma digitale del Responsabile legale dell'Ente (o suo delegato, allegare delega)

Se presente, Firma digitale del Responsabile legale dell'Ente coprogettante